



Unità Pastorale di Ballabio

B.V. Assunta

S. Lorenzo M.



Riflessione sulla Parola di Dio della V domenica dopo l'Epifania

Libro del Profeta Isaia 66,18-22 Così dice il Signore Dio: "Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria".

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 4,13-17 Fratelli, Abramo è padre di tutti noi – come sta scritto: "Ti ho costituito padre di molti popoli" – davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono.

Vangelo secondo Giovanni 4,46-54 Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: "Tuo figlio vive", e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

"Questo fu il secondo segno che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea". A proposito di questi "segni" Giovanni, alla fine del suo libro, dice che Gesù *"ne compì molti altri che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché voi crediate, e credendo abbiate la vita"*. Il primo segno l'abbiamo ascoltato qualche domenica fa. Nel villaggio di Cana in Galilea c'era una festa di nozze e, su indicazione di sua madre Maria, Gesù ha fatto sì che la festa continuasse senza problemi. Chi si è accorto che la festa è andata avanti solo perché Gesù ha ordinato di portare in tavola dell'acqua e chi l'ha bevuta in realtà ha bevuto del buon vino? Quasi nessuno, *solo cinque o sei persone della quali si dice che "credettero"*.

Poi Gesù va a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Giovanni dice che *"molti credettero nel suo nome alla vista dei prodigi che faceva. Gesù però non si fidava di loro, perché li conosceva tutti, e non aveva bisogno che alcuno gli desse testimonianza su un uomo; sapeva infatti da sé quello che c'era in quell'uomo"*. Questa osservazione può essere utile anche per noi. **Sentirsi conosciuti da Gesù e conosciuti nel più profondo di noi stessi**, può suscitare grande confidenza che poi alimenta una grande amicizia ed è questo che Gesù vuole. Ma forse qualcuno preferisce nascondersi e non farsi conoscere, ha forse vergogna e non gli piace che qualcuno guardi dentro di lui. Allora nasce la paura e la diffidenza. Per qualcuno è meglio tenersi lontano da quelle persone che ci conoscono troppo bene. E Gesù ci conosce come nessun altro al mondo. In quella frase del vangelo possiamo intuire che c'erano persone disposte ad applaudire Gesù perché faceva qualcosa di bello come per esempio la guarigione degli ammalati. **Erano contenti della guarigione e si fermavano lì, non andavano in profondità**, non si chiedevano perché e come Gesù li avesse guariti. Gesù appariva come un bravo medico che ha delle ottime capacità, fa delle buone prestazioni, se è necessario pagare qualcosa si paga volentieri ma poi tutto deve finire lì. **A tutto questo Gesù non ci sta.** Gesù è alla ricerca di persone, non

importa se poche, capaci di **instaurare con Lui un rapporto di grande fiducia e di vera amicizia e di accogliere una grande e segreta verità**: che Lui è stato mandato dal Padre, che Lui è il Figlio eterno del Padre. È come se distribuisse tanti doni a tanta gente, però incapace di mostrare un po' di riconoscenza. Allora **sembra che anche Lui si lasci prendere da sconforto** e si chieda: *A cosa serve fare tutto questo?*

Poi riparte per la Galilea e nel viaggio ha un incontro particolare: con una donna di Samaria che non chiede nessun segno, ma si lascia leggere dal di dentro e alla fine lo accetta come Messia Salvatore insieme a quelli del suo villaggio. Lo ascolteremo tra qualche domenica, in Quaresima. Tutto questo deve avere rallegrato molto il cuore di Gesù. È a questo punto che **gli viene incontro un papà che ha un figlio gravemente ammalato** e con semplicità gli chiede di scendere con lui a Cafarnaò a guarire suo figlio che sta per morire. Allora Gesù risponde con parole che sembrano come un rimprovero ma che manifestano anche il suo sconforto: **“Se non vedete segni e prodigi, voi non credete”**. Prima, a Gerusalemme, aveva fatto cose prodigiose per gente che non si era fidata di lui. Ora non compie nessun prodigio meraviglioso a vedersi, ma comprendendo il dolore di un papà che sta perdendo il figlio lo mette alla prova della fede, non gli fa vedere niente di meraviglioso ma gli dice: **“Tuo figlio vive”**. Quel padre avrebbe potuto indurirsi e insistere: “Vieni tu a guarirlo!”. Non l'ha fatto, ha creduto alla parola potente di Gesù e si è messo in cammino verso casa. **Ha creduto anche senza vedere**. Il giorno dopo incontrando i suoi servi capisce che il figlio non è semplicemente guarito perché la febbre lo ha lasciato ma è stata la parola di Gesù che l'ha guarito. **“E credette lui con tutta la sua famiglia”**.

Quest'uomo è un modello per tutti noi: non mettere mai in dubbio che Gesù vuole tutto ciò che è bene per noi anche quando non agisce secondo i modi che vorremmo vedere noi. Imitiamolo!

** *** **

PREGHIERA ALLA MADONNA di Lourdes

Benedetto sù tu, Dio nostro Padre, per aver creato Maria così bella e di avercela data per Madre ai piedi della croce di Gesù. Benedetto sù Tu per averci chiamati, come Bernadette, a vedere Maria nella tua luce e a bere alla sorgente del tuo Cuore.

Maria, tu conosci la miseria e i peccati della nostra vita e della vita di tutti. Noi vogliamo affidarci a te oggi, totalmente e senza riserve; rinasceremo con te ogni giorno per la potenza dello Spirito, e vivremo della vita di Gesù come piccoli servi dei nostri fratelli.

Insegnaci, Maria, a condividere la vita del Signore. Insegnaci il SÌ del tuo cuore.

VITA DELLA COMUNITÀ:

Sabato 4 febbraio oratorio aperto a san Lorenzo (ore 14,30 – 17,30)

DOMENICA 5 FEBBRAIO: GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA.
Dopo la celebrazione della Messa VENDITA DELLE PRIMULE per sostenere le attività del Centro di Aiuto alla Vita di Lecco (CAV)

INDICAZIONI UTILI

Il C.A.V. di Lecco si trova in via Agliati, 24 – 23900 Lecco (parrocchia San Giovanni) Tel 0341/251827 (Segreteria) Cellulare sempre acceso: 331-4874480

S.O.S. TELEFONO ROSSO NR 06.3050077

Per avere informazioni corrette sulla prevenzione dei difetti congeniti e dei rischi mal formativi, per attuare una maternità e paternità responsabile, per superare i problemi di natura psicologica legati alla prima fase della maternità.

PROGETTO GEMMA via Bessarione, 25 – 20139 Milano Tel. 02.48702890 opp. 02.56805515 e-mail gemma@fondazionevitanova.it

Per una adozione prenatale a distanza, nel più rigoroso anonimato, che aiuti una maternità difficile o a rischio per ragioni economiche.

DIVENTA ANCHE TU SOSTENITORE DEL C.A.V. con un contributo da versare indifferentemente su

- c/c postale nr. 15740228
- c/c nr 21972 del BPLK di Lecco Deutsche Bank sede centrale
- Bonifico IBAN IT21N0310422901000000021972

Tema di quest'anno: LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE

“Vi invitiamo a vivere questa giornata come momento di riflessione, per diffondere semi di speranza e di nuova operosità, stringendo valide alleanze educative fra le istituzioni e anche tra le stesse famiglie per favorire la libertà vera. Potrà essere occasione ulteriore di approfondimento del Messaggio, la lettura dello speciale di AVVENIRE, in uscita domenica 5 febbraio 2023” (dalla Lettera della Conferenza episcopale italiana.

Il fascicolo sarà a disposizione domenica. Chi desidera lo può prendere insieme ad
Avvenire (Offerta libera)

11 febbraio: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Per i prossimi appuntamenti del mese di febbraio: vedi in bacheca

VITA DELL'ORATORIO

CALENDARIO SETTIMANALE 4 febbraio – 12 febbraio 2023

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<u>Sabato 4 febbraio</u>	<i>Feria Verde</i>
Ore 18,00: S. Messa (def Bianchi Giovanni, def. Chiastra Antonio)	Ore 16,45: S. Messa (def Invernizzi Giuseppe e Maria leg. parr, def Giovanni e Eugenia Crimella, Dino Scola, def Giuseppe-Ledovina e Pietro Invernizzi, def Antonella Pennati)
<u>Domenica 5 febbraio 2023</u> V DOPO L'EPIFANIA Verde	
GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA	
Ore 10,00: S. Messa (def Aldo Carozzi, def Lino Locatelli)	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa (def. Tenderini Giorgio)
<u>Lunedì 6 febbraio</u> S. Paolo Miki e compagni, martiri Rosso	
	Ore 17,30: S. Messa (def.)
<u>Martedì 7 febbraio</u> Ss. Perpetua e Felicita, martiri Rosso	
Ore 17,30: S. Messa in suffragio del nostro fratello Michele Buga, travolto da una valanga il 10 gennaio 2023.	
<u>Mercoledì 8 febbraio</u> S. Girolamo Emiliani Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (def. Luigi Casalone, def Gianpiero Castagna, def Arrigoni Martina e Locatelli Francesco)
<u>Giovedì 9 febbraio</u> S. Giuseppina Bakhita, vergine Bianco	
Ore 17,30: S. Messa (def.)	
<u>Venerdì 10 febbraio</u> S. Scolastica, vergine Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (def Cugaschi Antonio)
<u>Sabato 11 febbraio</u> Beata Vergine Maria di Lourdes Bianco	
Ore 18,00: S. Messa (def Donghi Claudio – ricordato dai coscritti 1941, def Bonacina Linda)	Ore 16,45: S. Messa Verde (def Antonietta e Giuseppe Invernizzi, def Don Achille)
<u>Domenica 12 febbraio 2023</u> PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA Verde	
detta “della divina clemenza”	
Ore 10,00: S. Messa (def Combi Cesare e Franca)	Ore 8,00: S. Messa (def) Ore 18,00: S. Messa (def.famiglia Motta)